

CHIESA

IL 15 AGOSTO Il vescovo presiede a Lodi alle 9.30 e a Castiglione d'Adda alle 11

La diocesi si affida all'Assunta, messa solenne in cattedrale

di **Raffaella Bianchi**

Il 15 agosto è la solennità dell'Assunzione di Maria al cielo. All'Assunta è dedicata la Cattedrale di Lodi. Qui il vescovo, monsignor Maurizio Malvestiti, presiederà la Messa solenne martedì 15 agosto alle 9.30. Altri appuntamenti in Cattedrale sono i Primi Vespri, lunedì 14 agosto alle 17.30; i Secondi Vespri, martedì 15 alle 17.30; l'Ufficio funebre per i defunti della parrocchia, mercoledì 16 agosto alle 10 (nel giorno dell'Assunta sono sospese le Messe delle 10 alle Grazie e delle 10.30 a Santa Maria del Sole).

Dopo la celebrazione in Cattedrale monsignor Malvestiti si recherà a **Castiglione d'Adda**, dove presiederà la Messa solenne delle 11. A Castiglione sono diversi gli appuntamenti. Lunedì 14 agosto alle 18 si celebra la Messa della vigilia; dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 17.30 si tengono le Confessioni. Il 15 agosto alle 8 viene celebrata la prima Messa del giorno; alle 11 il Pontificale presieduto dal vescovo e l'offerta dei ceri da parte della Municipalità; alle 18 i Vespri solenni e l'omaggio alle Beata Vergine Maria Assunta. Alle condizioni della Chiesa, si può ottenere l'indul-



genza plenaria. Il 16 agosto alle 8.30 all'Incoronata, si pregano le Lodi in onore di San Rocco, mentre alle 10.30 il solenne Ufficio a suffragio dei defunti sarà presieduto da don Nando Brizzolari, nel suo 60esimo di ordinazione sacerdotale.

All'Assunzione della Vergine Maria è intitolata la parrocchia di **Turano**: la Messa festiva avrà il consueto orario delle 11.15; la sagra ar-

Il vescovo di Lodi in occasione della celebrazione dello scorso anno

riverà invece alla terza domenica di settembre. Anche **Somaglia** è dedicata all'Assunta. Così **Vittadone**: per la festa patronale la Messa delle 9.30 avrà anche l'offerta dei ceri da parte dell'amministrazione comunale. Ancora, **Caselle Landi**: la Messa sarà alle 10.30. Anche a **Pieve Fissiraga** la Messa sarà alle 10.30 e il paese vivrà giorni di festa con gli eventi organizzati dalla Pro Loco, con musica e ristorazione.

A **Sant'Angelo**, nella parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, l'Assunta viene celebrata al Chiesuolo: alle 8 presiede la Messa il parroco, monsignor Ermanno Livraghi (è sospesa la Messa delle 8 in Basilica); alle 21 il rosario e la meditazione, a cura di don Maurizio Anelli.

Infine il santuario della Colombina, in territorio di **Copiano** ma molto vicino alla diocesi di Lodi: lunedì 14 alle 20.45 si pregherà il rosario, poi la Messa sarà presieduta da monsignor Giovanni Scavino, vescovo emerito di Orvieto - Todi; il 15 alle 10, dopo il rosario, la Messa sarà celebrata da don Alberto Manelli, vicario di parrocchiale di Santa Maria in Caravaggio (Pavia) e responsabile della Pastorale della Salute della diocesi di Pavia. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda del vescovo

Domenica 13 agosto, XIX del Tempo Ordinario

A Pizzino, alle ore 17.00, presiede la Santa Messa con processione nella Festa Patronale di Santa Vittoria e incontra i villeggianti lodigiani della Val Taleggio e dell'Alta Val Brembana.

Lunedì 14 agosto

Udienze nella Casa Vescovile.

Martedì 15 agosto, solennità dell'Assunzione di Maria Vergine

A Lodi, alle ore 9.30, presiede la solenne Eucarestia in onore di Santa Maria Assunta, Titolare della cattedrale. A Castiglione d'Adda, alle ore 11.00, presiede la solenne Eucarestia nella festa patronale.

Mercoledì 16 agosto

A Dovera, al Santuario di San Rocco, alle ore 18.00, presiede la Santa Messa con processione aprendo le celebrazioni del V centenario delle apparizioni del Santo.

Giovedì 17 agosto

A Lodi, nella Casa Vescovile, alle ore 21.00, riceve il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Giovanile per la revisione della Giornata Mondiale della Gioventù e la programmazione degli incontri coi sacerdoti, i seminaristi e i giovani partecipanti all'evento di Lisbona.

Venerdì 18 agosto

Udienze nella Casa Vescovile.

Da sabato 19 agosto a venerdì 25 agosto

In Polonia, guida il pellegrinaggio diocesano sulle orme di San Giovanni Paolo II a conclusione della commemorazione del 30° anniversario della sua visita apostolica a Lodi.

Sabato 26 agosto

A Bergamo, in Cattedrale, alle ore 10.30, concelebra il Pontificale per la festa del Patrono Sant'Alessandro.

Domenica 27 agosto, XI del Tempo Ordinario

A Casalpusterlengo, nella chiesa parrocchiale dei Santi Bartolomeo e Martino Vescovo, alle ore 11.00, presiede la solenne Eucarestia nella festa patronale cittadina. ■

di **don Stefano Ecobi**

IL VANGELO DELLA DOMENICA (MT 14,22-33)

La parola di Gesù e i risultati sorprendenti: che dono sarebbe avere il fiuto di Pietro

Non c'è che dire: Pietro avrà pure i suoi difetti, ma ha fiuto per Gesù. Ha imparato a conoscerlo, e sa che, quando c'è lui di mezzo, l'imprevedibile e lo straordinario possono diventare ordinaria amministrazione. Come quando l'aveva incontrato dopo la pesca infruttuosa: Gesù gli aveva chiesto di calare le reti dalla parte sbagliata della barca e nell'orario in cui ormai i pesci non li trovi più. Eppure Pietro, col suo fiuto, si era fidato: «ma sulla tua parola getterò le reti», aveva risposto (Lc 5,5). E il risultato era stato sorprendente.

Perciò ora, in mezzo alla tempesta, apparentemente contro ogni ragionevolezza, Pietro allunga la gamba fuori dalla barca e prova a camminare sull'acqua. «Signore, se sei tu», dice a quella figura che qualcuno aveva scambiato per un fantasma.

Non lo dice per mettere in dubbio l'identità di Gesù ma per esprimere ciò in cui credeva: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». È una professione di fede, forse un po' malde-



stra, ma genuina. Se sei tu, tutto è possibile: una pesca miracolosa, come camminare sull'acqua.

La fede di Pietro è scarsa, visto che dopo pochi passi comincia ad affondare, ma non è assente. È «uomo di poca fede», come lo chiama Gesù, ma non

uomo senza fede. E dimostra di credere in Gesù anche in quel grido: «Signore, salvami!», quando l'acqua lo sta inghiottendo. Ha ancora bisogno di crescere nella fede: gliene servirà di più quando ben altre tempeste sopraggiungeranno. Per questo Gesù, durante l'Ultima Cena, gli dirà: «ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli» (Lc 22,32).

E quest'uomo, pronto a slanci generosi ma con una fede ancora vacillante, diventerà la roccia che sosterrà la fede dell'intera comunità cristiana: questo grazie anche al suo fiuto che, se non lo preserva dai fallimenti, gli consente di tornare sempre ad aggrapparsi alla mano tesa del Signore che lo rimette in piedi.

Chiediamo allo Spirito Santo di sviluppare in noi il fiuto di Pietro: la capacità di fidarci ciecamente del Signore Gesù, nella certezza che, alla sua presenza, l'impossibile può divenire realtà; e la forza di affrontare le nostre tempeste o le nostre cadute, sapendo che la sua mano è tesa per rialzarci. Ce lo suggeriscono anche i salmi, che ci invitano a pregare rinnovando la fiducia nel Dio che risolveva: «Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà, mai permetterà che il giusto vacilli» (Sal 55[54],23); e «Il Signore rende sicuri i passi dell'uomo e si compiace della sua via. Se egli cade, non rimane a terra, perché il Signore sostiene la sua mano» (Sal 37[36],23-24). ■

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ Il bilancio dei lodigiani, presenti in 250 in Portogallo

di **Raffaella Bianchi**

Tanto la Gmg è solo un momento, si balla e si canta e poi vediamo se si impegnano in parrocchia. Fine. Cosa c'è da aggiungere per chi ha già deciso tutto? Niente.

Oppure... se qualcuno non avesse perso la curiosità di ascoltare, potrebbe anche intravedere un'altra strada. Quella tutta da scoprire, forse nata dalla Gmg, forse al ritorno. O forse prima, quando una fiammella di bene è rimasta accesa e ora trova nuova vita. «È stata un'esperienza veramente molto significativa e bella. La parola per descriverla è bella - afferma **Daniele Borsatti**, della parrocchia Cabrini in Lodi - Interessante per i temi trattati alle catechesi e negli incontri fra noi, per la possibilità di discuterne anche con persone di realtà differenti dalle nostre, di differenti diocesi, visioni, pensieri. Ma bella per la comunione generale che sono state la Veglia e la Via Crucis, con persone da tutto il mondo. Forse qualcuno l'avrà già detto, ma è un'impressione davvero forte essere in mezzo a un milione di persone. Ricordo un gruppo della Malesia con un cappello bellissimo». Ancora: «Cammini in mezzo alle persone per conoscerne quante più culture. Sono tutti lì per un solo scopo. Una delle scene più impressionanti è stata l'adorazione: un milione e mezzo di persone che sta in silenzio nello stesso momento, non è cosa scontata». Infine: «Io ho 24 anni. Mi sono reso conto di quanti giovani presenti avessero 17, 18, 19 anni. Erano veramente tanti, anche di altre nazioni, e ho avuto l'impressione di una spinta nuova».

Ad accompagnare il gruppo di sette persone dalla Cabrini, tutte alla loro prima Gmg, c'era **suor Rita**, salesiana: «La cosa più simile che avevo vissuto è stata la festa per i 200 anni della nascita di Don Bosco. Ma eravamo in Italia, a Torino - racconta -. A Lisbona non partecipavo solo per me. Avevo il desiderio di accompagnare i ragazzi. Si è formato un gruppo bello, di una cinquantina di giovani che erano sullo stesso pullman. Il fatto che si siano instaurate relazioni che non si esauriscono, il legarsi ad altre persone, non solo per quel momento, mi sembra sia qualcosa di positivo. Alcuni sono rimasti colpiti da tanti giovani che pregavano insieme alla Veglia, dalla Via Crucis con testimonianze attuali. Nelle fatiche per l'alloggio, per essere in tanti, le attese per i bagni o per l'acqua, la lunga camminata... al momento bisognava incoraggiare qualcuno, ma dopo hanno riletto: anche le fatiche erano parte dell'esperienza, ci siamo uniti di più come gruppo, c'era sempre un tratto di gentilezza o del nostro gruppo o delle persone vicine alla Veglia, come quel ragazzo che ha accompagnato due delle nostre, bassine, a guadagnare la via per il bagno. Ora qualcuno comincia l'Università, cambia la vita, qualcuno continua



**«Una spinta nuova»
La Gmg di Lisbona
ha lasciato il segno**

le cose vecchie. Ma è stata un'esperienza che ha lasciato il segno».

Da Spino, afferma **Irene Dordoni**: «Noi abbiamo raggiunto gli altri nel fine settimana. Siamo tutti minorenni: una di 15 anni, una di 16 e due di 17. Ci hanno accompagnato don Alberto Orsini (*novello sacerdote*, ndr) e altri due catechisti, marito e moglie. Vedere tanta gente è stato bello. Avevamo un bagaglio piccolo, il tappetino da pilates. Non puoi lavarti quando vuoi. E non puoi decidere cosa mangiare. Proprio io che sono precisa sul cibo. Un giorno nel

In alto, l'abbraccio della folla a Francesco; nelle altre immagini, i lodigiani alla Gmg con il vescovo Maurizio

kit del pellegrino c'erano dei wurstel con del liquido che puzzava. Beh, la Gmg mi ha aiutato a capire che ho uno spirito di adattamento. Ma anche la bellezza di avere un tetto, di sapere di tornare a casa e avere un letto dove dormire, potermi lavare e sentirmi in un ambiente protetto. E poi - conclude - mi ha colpito la quantità di preti e suore. Non è come dicono sempre, che i cattolici stanno svanendo. Forse è il senso di unione che deve essere ampliato». ■

LA RIFLESSIONE Come parlare con efficacia ai ragazzi di oggi? Gli oratori sperimentano Facebook e Instagram

di **Sara Gambarini**

■ Anche la Chiesa è chiamata a confrontarsi con i nuovi linguaggi, in particolare quando la comunicazione riguarda le nuove generazioni. Non a caso proprio dal Sinodo XIV della Chiesa lodiense è emersa la necessità di valorizzare la Comunicazione, istituendo anche un Ufficio Comunicazione della Diocesi di Lodi che ha di recente restaurato il sito internet diocesano, rendendolo più intuitivo per i fedeli, e che ha iniziato ad abitare il mondo social, aprendo la pagina Facebook della diocesi.

Ma quali sono i nuovi linguaggi che oggi gli oratori utilizzano per comunicare con i giovani? Che cosa si comunica? E come si bilanciano la comunicazione virtuale e quella faccia a faccia? Inoltre, i linguaggi cambiano, ma il messaggio evangelico è lo stesso: quali sono le sfide più imminenti che riguardano l'annuncio sul fronte comunicazione?

Ne parliamo con don Enrico Bastia, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile.

«Nel Vangelo di domenica 30 luglio, Gesù parla ancora in parabole - premette don Bastia -: questa modalità scelta da Gesù per comunicare ci dice già che la comunicazione è fondamentale e ci indica come Gesù abbia scelto uno stile vicino ai suoi interlocutori, dunque efficace; subito quindi dobbiamo chiederci se la nostra comunicazione come Chiesa, come Evangelizzazione, oggi è ancora efficace - annota il responsabile dell'Upg -: forse non è così efficace».

Facendo ancora riferimento alle parabole di quella pagina di



Don Enrico Bastia, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile e vice parroco della parrocchia di Santa Maria Assunta in Lodi

Linguaggi nuovi con i social, il messaggio resta centrale

Vangelo, dunque alla parabola del campo, della perla preziosa e della rete, don Bastia osserva: «Io credo che da quelle parabole possiamo cogliere alcuni spunti anche rispetto allo stile della nostra comunicazione: serve entusiasmo quando si comunica, inoltre occorre saper trasmettere alle nuove generazioni che siamo davanti a qualcosa di davvero prezioso se

vogliamo avvicinarle, infine occorre scoprire i benefici e gli aspetti negativi di una rete che coinvolge e prende tutti, per cui forse occorre pensare una comunicazione differenziata per i vicini e per i lontani, per essere segno e presenza nel mondo per tutti e per questo serve una buona creatività». Quindi il passaggio sugli oratori: «I nostri oratori si sforza-

no a stare al passo coi tempi, usando i mezzi di comunicazione, come i social, che i nostri ragazzi frequentano e negli ultimi anni tanti oratori hanno introdotto le pagine Facebook e Instagram e attraverso questo linguaggio multimediale, fatto di foto, video, musica, hanno cercato e cercano di far conoscere la vita d'oratorio al mondo e credo che questa rete sia

utile fra gli stessi oratori, per trovare stimoli: dunque, nuove strade ma per diffondere un messaggio che non è cambiato, il messaggio del Vangelo, il cuore del Vangelo infatti è sempre lo stesso».

Il rischio però è dietro l'angolo: quello della schiavitù del virtuale.

«Sono importanti forme di comunicazione non sono solo digitali ma anche faccia a faccia, spendere del tempo per relazioni a tu per tu - sottolinea don Enrico -: occorre un po' di disintossicazione dai social, dai telefoni, perché a volte non ci si accorge di diventare un po' schiavi di queste forme, utili, ma che cambiano la nostra esistenza: in alcune esperienze che proponiamo, penso ai campi scuola, il fatto di non poter sempre usare il cellulare fa bene, perché consente di guardarsi guarda in faccia, dialogare; credo che questa strada di un silenzio da queste forme di comunicazione possa aiutare a ritagliarci meglio questo spazio della vita interiore».

Don Bastia conclude: «Nelle pagine di comunicazione, nei messaggi che si inviano, nel mondo social della Chiesa, troviamo tanti elementi: condivisioni delle esperienze che si vivono, ma c'è tanta Parola di Dio, tanti modi di dire il Vangelo attraverso video con musiche, immagini con commenti, quindi sì la comunicazione web e social diviene un'occasione per informare e per condividere le iniziative, ma anche per annunciare il Messaggio: sono tanti semi gettati nel campo del mondo nel quale come sappiamo cresce anche la zizzania, ma che riescono a crescere e portare frutto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDE POPOLARE A San Rocco al Porto la Messa delle 10.30 del 16 agosto, presieduta da don Marzani, vedrà la presenza delle autorità civili

Tante le celebrazioni per San Rocco, nella Bassa la benedizione del pane

■ San Rocco, molto venerato nel Lodigiano, è protettore contro la peste e contro tutte le malattie infettive. Era nato a Montpellier ed è morto a Voghera nella notte tra il 15 e il 16 agosto, tra il 1376 e il 1379, a poco più di 30 anni. Ricordiamo qui alcuni appuntamenti che derivano dalla devozione a questo santo pellegrino.

A **San Rocco al Porto**, alle 8 del 16 agosto sarà celebrata la Messa, con la tradizionale benedizione del pane. La Messa delle 10.30 avrà la presenza delle autorità civili e religiose e sarà presieduta da don Piermarco Marzani, già coadiutore a San Rocco, che festeggia 35 anni di sacerdozio. Il 17 agosto, "San Rocchino", alle 10.30 l'Ufficio defunti sarà presieduto da don Attilio Mazzoni che è originario del paese e que-

st'anno celebra il 40esimo di ordinazione.

A **Casalpusterlengo**, parrocchia dei Santi Bartolomeo e Martino, in San Rocco si celebra il triduo con i Vespri alle 21 di domenica 13, lunedì 14 e martedì 15. Il 16 agosto le Messe saranno celebrate in San Rocco alle 8, alle 9 e alle 18 (con il Vespri alle 17.30). Al termine di ogni Messa ci sarà la benedizione del pane.

Anche **Castiglione d'Adda** conserva la tradizione della benedizione del pane: si terrà dopo le Lodi mattutine, che cominciano alle 8.30 alla chiesa dell'Incoronata; seguirà la benedizione delle automobili.

A San Rocco in Borgo, a **Lodi**, la Messa sarà celebrata il 16 agosto alle 9. Così nella chiesa di San Rocco a **Sant'Angelo Lodigiano**, dove la sagra con la processione del santo sa-

rà il 6 e 7 settembre, ma mercoledì 16 si celebra la Messa alle 9.

Sarà festa grande al santuario di San Rocco di **Dovera**, la "Rettoria di San Rocco confessore", per la festa patronale. Il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti presiederà la celebrazione solenne alle 18, aprendo il quinto centenario delle apparizioni di San Rocco ad Ambrogio de Pretis. A seguire la processione e un momento conviviale. Sarà possibile ottenere l'indulgenza plenaria.

A **Borghetto Lodigiano** si celebra la Messa in San Rocco alle 20.30 e poi si tiene la processione. In San Rocco saranno anche le Messe di sabato 12 alle 20.30, domenica 13 alle 8 e lunedì 14 alle 20.30.

Anche altre parrocchie, come **Corno Giovine** e **Cervignano**, conser-



La chiesa parrocchiale di San Rocco al Porto

vano la venerazione a San Rocco. A Cervignano, dove la statua del santo è stata collocata di fianco al-

l'altare, sarà celebrata la Messa alle 20.30. ■ R.B.

DOVERA La comunità è impegnata nei preparativi per il 16 agosto, il Papa ha concesso l'indulgenza plenaria

di **Bruno Sangalli***

■ 499 anni fa e precisamente nelle notti del 22, 23 e 24 giugno 1524 si sono verificate le apparizioni del Santo ad Ambrogio De Bretis, detto "Bosio", un noto commerciante del borgo e "maiestro" nel far i conti, da assumere da subito la carica di tesoriere della Confraternita o Scuola dei Disciplini, istituita il 21 luglio, con l'approvazione del suo Statuto da parte della Curia pavese il 15 settembre dello stesso anno. Nel 1545 Callisto Piazza rappresentò mirabilmente nel "Ciclo delle Apparizioni", quanto accaduto, con l'intero palcoscenico delle pitture a fresco dei profeti e delle grottesche della Cappella Maggiore.

Tempus fugit", il tempo scorre inesorabile e la meta dei 500 anni dell'apparizione del nostro San Rocco sta per essere raggiunta: manca solo un anno per il grande e irripetibile evento del 2024. L'Associazione "San Rocco e San Cassiano" di concerto con la Rettoria, la Fondazione CRA Postino e Dovera e la Bcc di Caravaggio e Creiasco dal 2017 ha messo in atto un "piano di valorizzazione" del santuario cinquecentesco, un raro gioiello artistico-architettonico, di cultura, di storia, di religiosità, di tradizioni, che ci appartiene e che deve essere custodito e conservato negli anni futuri.

Si sono realizzati interventi strutturali molto importanti, come la messa in sicurezza del tetto e sottotetto, i restauri di tutte le facciate esterne della chiesa e del campanile, presentati nel 2019, dopo la solenne processione, alla comunità intera presso la cascina dei fratelli Viganò, avendo ospite d'onore il nostro vescovo Maurizio Malvestiti, che ha dato la sua "benedizione" per l'incipit dei lavori, ultimati poi nel 2021.

Nel frattempo si sono verificati diversi eventi civili, religiosi e culturali: dal ripristino delle festa patronale con le solenni funzioni liturgiche e della processione nel giorno proprio del Santo, agli incontri conviviali e relazionali presso la cascina storica Viganò, ai vari concerti bandistici, a quello della celebre clavicembalista Chiara Minali di Verona, alle giornate della "memoria" della battaglia di Nikolajewska, alle numerose visite guidate...

Il primo aprile di quest'anno presso il Santuario si è tenuta una imponente manifestazione civile-militare nella ricorrenza dell'80 anniversario della Campagna di Russia (1943-2023) con la presenza del Generale di corpo d'armata degli Alpini Marcello Bellacchio e con la partecipazione di numerosissime autorità civili-istituzionali, del mondo socio-economico-culturale e ambientale, rappresentanze militari e di diverse associazioni degli Alpini, dei Carabinieri, delle Crocerossine, dei Combattenti e Reduci, con i labari e le loro bandiere, del Coro alpino di Gessate e del Corpo bandistico di Cassano d'Adda.

Dopo la messa di suffragio per tutti i caduti celebrata dal rettore don Carlo Granata e assistita da don Giuseppe Scoglio, presso la cascina Viganò si è consumato uno speciale "rancio" alpino, in piena e conviviale allegria dei circa 200 partecipanti.

Il 22, 23, 24 giugno scorso si è tenuto il solenne triduo in onore di San Rocco, con la Messa celebrata dal rettore don Carlo Granata e con la partecipazione del coro inter-parrocchiale e del coro alpino Monte Cervino



In alto, il santuario; qui sopra, il rettore don Carlo Granata con volontari e benefattori

Apparizioni San Rocco, il vescovo apre il quinto centenario

di Gessate. Il triduo si è concluso con la Messa concelebrata dal novello sacerdote di Postino don Giuseppe Scoglio e dal rettore don Granata.

Ora fervono i preparativi per la festa patronale dell'antico borgo del 16 agosto per accogliere con tanta gratitudine il vescovo Maurizio, che ha sempre avuto a cuore le sorti del Santuario, soprattutto nella fase dei restauri. Più di una volta, infatti, si è recato sul cantiere, parlando con le maestranze e osservando di persona l'avanzamento dei lavori. Oltre ai manifesti, ai festoni della ricorrenza, alle pulizie straordinarie del borgo,

il vescovo potrà contemplare l'ultimazione a regola d'arte dei lavori di restauro del protiro d'ingresso al Santuario, finanziati dalla Fondazione CRA di Postino e Dovera e Bcc Caravaggio e Creiasco,

Il progetto di restauro del protiro si colloca all'interno della più ampia opera di restauro e risanamento conservativo del Santuario, la cui prima fase (riguardante copertura, facciate e campanile) si è conclusa a gennaio 2021. Quest'ultima serie di lavori rappresenta quindi la naturale conseguenza, portando di fatto i restauri dell'intera chiesa (per la parte esterna) a compimento.

Il restauro

Dopo un'attenta analisi degli elementi architettonici, delle superfici e dell'area immediatamente antistante il protiro stesso, sono stati individuati differenti fenomeni di degrado causati in parte dall'azione del tempo e in parte da opere di manutenzione eseguite negli anni, con materiali non propriamente adatti alla conservazione dell'esistente. Nella fattispecie il degrado ha interessato principalmente le opere in pietra, gli intonaci, le tinteggiature, e le pavimentazioni esterne.

Alla luce delle considerazioni emerse circa l'analisi dello stato di fatto e dello stato di degrado si è predisposto un progetto di conservazione e restauro a firma del progettista e direttore dei lavori l'architetto Alan Romitti di Crema, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Cremona e autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

I lavori invece sono stati affidati alla impresa Arte e Conservazione di Broglia Alessandro di Boffalora d'Adda (Lo); sono iniziati il 27 marzo 2023 e si sono conclusi nel mese di luglio 2023.

In sintesi, gli interventi hanno riguardato: la completa pulitura delle sei colonne coeve con i loro capitelli e basamenti, delle cornici del portone d'ingresso al Santuario, delle modanature e dei paracarri esterni; il descalbo degli strati di intonaco non coerenti ed aggiunti successivamente; la riapertura dell'originale passaggio tra l'interno e l'esterno del protiro sul lato sud. Inoltre, la pulitura e conservazione della pavimentazione in cotto d'ingresso, con la rimozione completa della pavimentazione cementizia antistante al protiro, non coerente col manufatto e ritrovamento dell'originale pavimentazione in ciottolo di fiume posata a secco.

Il calendario liturgico del 16 agosto

- Ore 18: Apertura del Cinquecentenario delle apparizioni del Santo da parte del nostro vescovo monsignor Maurizio Malvestiti, che presiederà la Messa e consegnerà al rettore don Carlo Granata il Decreto originale con cui Papa Francesco, concede l'Indulgenza Plenaria a tutti i fedeli "veramente penitenti ed ispirati da fervore e pietà" da acquistare alle solite condizioni della chiesa.

- A seguire la processione con la statua cinquecentesca di San Rocco per la via principale del borgo.

Al termine delle funzioni liturgiche, grazie alla lodevole generosità della Bcc di Caravaggio e Creiasco, il vescovo Maurizio sarà accolto presso la storica cascina della famiglia Viganò per un incontro conviviale con la comunità e le autorità religiose, civili, associative, socio-economiche-culturali e del volontariato.

Per la circostanza, il Santuario sarà aperto alla devozione dei pellegrini dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 21,00. All'Amministrazione Comunale è stata richiesta la vigilanza urbana, mentre alla Protezione civile locale e all'Associazione Carabinieri di Pandino, con il suo carismatico presidente Lgt. cav. Ezio D'Inca, l'assistenza e l'accompagnamento dei fedeli. Tutti hanno sempre dimostrato la loro preziosa collaborazione per lo svolgimento degli eventi in piena sicurezza. ■

Presidente associazione "San Rocco e San Cassiano"

INIZIATIVA DELLA CARITAS Lavori nella storica sede di via San Giacomo

Nascerà un emporio degli abiti per dare dignità all'accoglienza

Bosatra: «Anche da qui passa il riconoscere la dignità della persona, che non riceve solo, ma può scegliere, pur nel bisogno»

di **Raffaella Bianchi**

La Caritas diocesana ha dato il via ai lavori di ristrutturazione al "polo" San Giacomo, in via San Giacomo a Lodi. Si è cominciato dall'abbattimento delle barriere architettoniche, che oggi è a buon punto. Per più di vent'anni in questo "polo" hanno funzionato diversi servizi: al primo piano la Casa di accoglienza femminile, al piano terra la mensa per chi aveva necessità, il Centro di ascolto, il servizio "guardaroba", fino al Centro diurno nato negli anni più recenti. Oggi il Centro di ascolto e il Centro diurno sono collocati nei nuovi ambienti di Casa San Giuseppe, nell'area retrostante la parrocchia dell'Ausiliatrice; la mensa è attiva nei locali del Seminario vescovile, in via XX Settembre.

La ristrutturazione di San Giacomo riguarda il piano terra. «Verrà creato un emporio degli abiti, che funzionerà con una tessera a punti - ha annunciato il direttore di Caritas, Carlo Bosatra, presentando il Bilancio sociale 2022 nella sede de "Il Cittadino" a fine luglio - Sul modello dell'emporio del cibo, le donne potranno recarsi sul posto e scegliere il capo di vestiario che preferiscono, invece di ri-



Carlo Bosatra, direttore della Caritas diocesana di Lodi

ceverlo e basta. Anche da qui passa il riconoscere la dignità della persona, che non riceve soltanto, ma può scegliere, pur nella necessità. E può scegliere utilizzando una tessera a punti come quella che ora è già in uso nell'emporio del cibo». E data la ristrutturazione in atto, al momento è sospeso il



La nuova struttura funzionerà con una tessera a punti sul modello dell'emporio del cibo

servizio di distribuzione abiti: anche chi desidera donare capi di abbigliamento, dovrà attendere qualche mese. Si vorrebbe terminare i lavori per dicembre 2023, sperando non ci siano contrattempi.

Sempre al piano terra di San Giacomo, Caritas lodigiana vorrebbe ricavare uno spazio dove accogliere le Caritas parrocchiali, fare formazione, incontrarle.

La necessità di sostegno economico per la ristrutturazione è notevole. Un primo aiuto è arrivato da Fondazione Comunitaria, con 200mila euro. Chi volesse partecipare alle donazioni, lo può fare anche on line, con le modalità indicate sul sito internet di Caritas lodigiana.

Infine, un flash sulla Casa di accoglienza femminile, che non è interessata dalla ristrutturazione. Nel territorio ce ne sono pochissime. Casa San Giacomo era sorta nell'anno 2000 come "segno" del grande Giubileo, quando il vescovo di Lodi era monsignor Giacomo Capuzzi. Oggi sono ospitate diciassette donne, in parte senza fissa dimora, in parte come accoglienze prefettizie, in parte come migranti in carico ai comuni.

Nel 2022 - si veda il Bilancio sociale Caritas pubblicato on line - sono state 36 le persone accolte: quattro arrivate dal Centro di ascolto, ventidue dalla Prefettura, dieci dal sistema integrazione e accoglienza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PARTE IL 19 AGOSTO



Fedeli a Cracovia in preghiera per Giovanni Paolo II

Pellegrinaggio in Polonia nel segno di Wojtyla

Il 19 agosto parte il pellegrinaggio diocesano in Polonia, sulle orme di San Giovanni Paolo II. Lo guiderà il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, sarà accompagnato da don Stefano Chiapasco direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi. Quarantasette i pellegrini, che decolleranno da Malpensa e si fermeranno per la prima tappa a Cracovia, dove Karol Wojtyla divenne arcivescovo e dove sorge anche il santuario della Divina Misericordia (che oggi tutti conosciamo per suor Faustina Kowalska). A Cracovia, nella cripta della Cattedrale, Wojtyla celebrò anche la prima Messa, nel 1946.

Il programma prevede poi, lunedì 21 agosto, la visita a Wadowice, dove il futuro Papa nacque, fu battezzato e visse l'infanzia. Non può mancare la tappa a Czestochowa, con l'effigie della Madonna Nera. Di grande impatto sarà la giornata in cui il gruppo lodigiano visiterà il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Si fermerà anche al santuario dell'Annunziata, fondato da San Massimiliano Kolbe. Poi, dalla sera del 23, l'arrivo a Varsavia: oltre a compiere la visita della capitale polacca, i lodigiani potranno incontrare il cardinale Stanislaw Dziwisz, vescovo emerito di Cracovia e segretario di Papa Giovanni Paolo II. E il 25 agosto, giorno del compleanno di monsignor Malvestiti, i lodigiani riprenderanno l'aereo per l'Italia. Non prima di aver celebrato la Messa nella chiesa di Jerzy Popieluszko, sacerdote polacco ucciso dal regime comunista nel 1984. ■

SAN BERNARDO Don Adolphe Houndji in viaggio in Benin con un gruppo di Lodi

Don Adolphe Houndji con alcuni giovani di San Bernardo in Lodi si trova in questo momento in Benin, suo Paese natale. Ogni anno, prima della pandemia, il sacerdote lodigiano proponeva ad alcuni amici un viaggio "diverso" in differenti luoghi del mondo. Quest'anno è tornato nel suo Benin, portando donazioni dall'associazione "Mikuabo" (nata proprio dall'amicizia con alcuni giovani, legati anche al Centro missionario diocesano e che ora promuovono istruzione e costruzione di pozzi nel Paese africano), e offerte raccolte tramite l'iniziativa "Fai del Benin", appoggiata da Sambe in bici, parrocchia di San Bernardo e dalla ditta Sofair.

All'inizio di agosto, il gruppetto di giovani con don Adolphe nel villaggio di Akadjamé - Kinwedji ha ritinteggiato l'aula che era stata costruita da donatori di Lodi nel 2012.

Poi hanno consegnato ad una scuola secondaria, in un villaggio al confine con il Togo, alcune sedie e banchi, frutto della Quaresima solidale fatta dai bambini della parrocchia di San Bernardo: l'aula qui

è fatta di legno e paglia perché nella scuola di mattoni non c'è spazio per tutti. Ancora, hanno visitato l'orfanotrofio delle suore di Madre Teresa a Cotonou e l'orfanotrofio Claudio Migneco dove nel 2022 era scoppiato un incendio, fermandosi a giocare e a coccolare i bambini.

LA PROPOSTA

Esperienza in Sudamerica con le parrocchie di Cerro al Lambro e Riozzo

Le parrocchie di Cerro al Lambro e Riozzo organizzano un viaggio in America Latina, dal 19 agosto al 3 settembre 2024, "Seguendo le orme dei nostri missionari nella Chiesa sorella di Uruguay e Buenos Aires". Questo il titolo per il viaggio, che avrà un costo di 1700 euro a persona. Le iscrizioni sono accettate entro il 15 ottobre prossimo, con una caparra di 500 euro. Per altre informazioni si può contattare il parroco di Cerro e Riozzo, don Giancarlo Malcontenti (347 1257267).

Don Malcontenti stesso è stato a lungo missionario come fidei donum in America Latina, dove tuttora continua ad esserci una presenza della diocesi di Lodi. Dopo il Messico e l'Ecuador, da alcuni anni in par-

ticolare è l'Uruguay, la Chiesa sorella per Lodi. E in Uruguay si trova, dal 2017, don Stefano Concardi, mentre diversi missionari e missionarie di origine lodigiana stanno operando in altri Paesi in tutta l'America Latina.

DAL 17 AL 19 NOVEMBRE Giornate di condivisione per i 95 anni del Movimento ciechi

Il Movimento apostolico ciechi nel 2023 compie 95 anni di attività e 60 di riconoscimento giuridico da parte dello Stato italiano. "Da 95 anni pellegrini e testimoni di speranza" è il tema scelto per le Giornate della Condivisione che si terranno a Roma dal 17 al 19 novembre prossimi. Il tempo estivo può favorire la riflessione e il Mac invita a considerare la possibilità di partecipare a queste Giornate, durante le quali si avrà l'occasione di incontrare tanti amici da tutta Italia. Il costo è di 160 euro a persona in camera doppia.

Entro il 10 settembre invece, per motivi organizzativi, si richiede di dare l'adesione alla Giornata regionale culturale di sabato 21 ottobre 2023. La Giornata regionale si terrà a Bergamo, comprenderà la visita

di Città alta il mattino e della mostra dello scultore Tagliaferri, in Città Bassa, il pomeriggio. Il costo di 50 euro coprirà anche il pranzo al ristorante e il trasporto.

Il Mac ricorda inoltre che quest'anno a livello lombardo desidera sostenere due progetti di cooperazione in favore dell'Etiopia. Per tutto, si può fare riferimento alla presidente del Mac di Lodi, Katuscia Betti (338 1292547) e all'assistente don Cristiano Alrossi (339 6446222).

DAL 3 AL 5 SETTEMBRE

Il Movimento studenti di Ac propone un campo in provincia di Parma

Il Movimento studenti di Azione cattolica della diocesi di Lodi organizza un interessante mini-campo a fine estate, dal 3 al 5 settembre prossimi, a Pieve di Castrignano (provincia di Parma), alla Casa don Celestino Bertogalli. Il campo si chiama "Influencer del cambiamento. Imparare la democrazia tra i banchi". È aperto a tutti e ha un costo di 80 euro. Per maggiori informazioni si possono contattare Benedetta Forti (347 4000554) e Riccardo Savarè (392 2328429).